



# Approvazione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, per gli anni 2022, 2023 e 2024

## Atto del Governo 394

### Informazioni sugli atti di riferimento

	394	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale recante approvazione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, per gli anni 2022, 2023 e 2024	
	Articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190	
	<b>Senato</b>	<b>Camera</b>
Date:		
presentazione	1/06/2022	1/06/2022
annuncio:	14/06/2022	14/06/2022
assegnazione:	9/06/2022	14/06/2022
termine per l'espressione del parere:	29/06/2022	4/07/2022
Commissione competente:	7 <sup>a</sup> (Istruzione pubblica, beni culturali)	VII Cultura

### Introduzione

Lo schema di decreto in esame ([atto del Governo 394](#)) reca l'approvazione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, per gli anni 2022, 2023 e 2024.

Lo schema è corredato da una **relazione** sottoscritta dal Direttore generale del bilancio del Ministero della cultura (d'ora innanzi MIC) cui, a sua volta, sono annessi ulteriori allegati.

Di seguito, si procederà a una breve ricostruzione del quadro normativo di riferimento, per poi analizzare nel merito i contenuti dell'atto.

### Presupposti normativi

L'atto in esame è stato trasmesso ai sensi dell'art.1, commi 9 e 10, della [legge n. 190 del 2014](#) (**legge di stabilità per il 2015**).

In particolare, il **comma 9**, al fine di assicurare risorse stabili alla tutela del patrimonio culturale (esigenza direttamente discendente dall'[art. 9 della Costituzione](#)), ha istituito **nello stato di previsione del** Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (oggi **Ministero della cultura**) il **Fondo per la tutela del patrimonio culturale**, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020.

Tale fondo è stato successivamente rideterminato nel suo ammontare:

- in riduzione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del [D.L. n. 109 del 2018](#), che ha destinato 10 milioni di euro del fondo a una distinta finalità, consistente nel piano straordinario nazionale di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili;

- in aumento, con i rifinanziamenti disposti ai sensi dell'art.1, comma 95, della [legge n. 145 del 2018](#) (legge di bilancio per il 2019), della seconda sezione della [legge n. 178 del 2020](#) (legge di bilancio 2021), nonché della seconda sezione della [legge n. 234 del 2021](#) (legge di bilancio 2022). La seconda sezione della [legge n. 160 del 2019](#) (legge di bilancio 2020) ha, inoltre, defanziato il Fondo di cui al citato art. 1,

comma 95 della legge n. 145 del 2018 (cosiddetto Fondo investimenti, allocato presso il MEF e ripartito tra le diverse amministrazioni dello Stato), di 21 milioni di euro annui sino al 2031.

Le somme rispettivamente stanziare sul **capitolo 8099, pg. 1** (Fondo per la tutela del patrimonio culturale) e **pg. 3** (quota ripartita del Fondo investimenti), sono riepilogate nella **tabella seguente**.

RISORSE	2022	2023	2024	TOTALE 2022-2024
cap. 8099/1	50.000.000,00	100.000.000,00	170.000.000,00	320.000.000,00
cap. 8099/3	-	-	70.000.000,00	70.000.000,00
RISORSE COMPLESSIVE	50.000.000,00	100.000.000,00	240.000.000,00	390.000.000,00

Il **comma 10**, dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014 dispone che le risorse del Fondo sono utilizzate nell'ambito di un **programma triennale** che il MIC trasmette al **Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS**, **previo parere delle competenti Commissioni parlamentari**.

Si ricorda che il CIPE, cui fa riferimento testuale tale disposizione, ha assunto la denominazione di CIPEES - a decorrere dal 1° gennaio 2021 - ex art. 1-bis del [decreto-legge n. 111 del 2019](#).

Il programma individua gli interventi prioritari da realizzare, le risorse agli stessi destinate e il relativo cronoprogramma, definendo contestualmente le modalità di definanziamento in caso di mancata attuazione degli interventi programmati.

Il comma 10 prescrive inoltre che il programma deve essere attuato in coerenza con il [D.LGS. 228/2011](#) e il [D.LGS. 229/2011](#), che contengono, il primo, disposizioni in materia di valutazione degli investimenti relativi alle opere pubbliche e, il secondo, la disciplina delle procedure per il monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, nonché per la verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti.

Entro il **31 gennaio** di ciascun anno, è trasmesso al **CIPESS** il programma aggiornato, corredato della puntuale indicazione dello stato di attuazione degli interventi, in termini di avanzamento fisico e finanziario.

## Contenuto

Lo schema di decreto ministeriale in esame, che si compone di **3 articoli**, di un corposo **elenco allegato** (riportato nella relazione illustrativa), parte integrante del provvedimento, e del parere del Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici, reca - come anticipato - l'approvazione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2022, 2023 e 2024.

L'importo complessivo per il triennio è di **€ 390.000.000** (erano € 264.000.000 nella precedente programmazione 2021-2023), di cui **€ 50.000.000** per il **2022**, **€ 100.000.000** per il **2023** ed **€ 240.000.000** per il **2024** (erano € 40.000.000 per l'anno 2021, € 78.000.000 per il 2022 ed € 146.000.000 per il 2023 nella precedente programmazione). L'importo in parola è ripartito fra gli interventi ammessi al finanziamento, inseriti **nell'elenco allegato al provvedimento (articolo 1)**.

Dalla documentazione allegata, risulta che le richieste totali di risorse pervenute da tutti gli uffici periferici e direzioni generali del MIC ammontavano complessivamente, nel triennio di riferimento a € 462.973.245,80 (€ 85.368.683,12 per il 2022, € 157.093.967,27 per il 2023 e € 220.510.595,41 per il 2024).

L'**articolo 2** dispone in ordine al **monitoraggio sul programma**, sulla base del **cronoprogramma** degli interventi che beneficiano del finanziamento.

Nello specifico, l'articolo stabilisce che detto monitoraggio è di tipo anagrafico, finanziario, fisico e procedurale, ai sensi dell'art. 26, comma 2, lettera *p*) del [DPCM 169 del 2019](#) (che reca il regolamento di organizzazione del Ministero della cultura) e che si svolgerà attraverso l'analisi dei dati forniti, ai sensi del [D.LGS. n. 229/2011](#) (in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche), dai soggetti attuatori alla **banca dati** delle amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 13 della [legge n. 196 del 2009](#)).

Si ricorda che il citato art. 26, comma 2, lettera *p*) del regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, prevede che, fra le funzioni del Direttore generale del Bilancio di tale dicastero, vi sono quelle di analisi ed effettuazione del monitoraggio degli investimenti pubblici di competenza del Ministero della cultura, da realizzare anche avvalendosi del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Quanto all'**articolo 3**, esso dispone in merito alle modalità di **definanziamento degli interventi programmati**, in caso di mancata attuazione degli stessi.

Nello specifico, l'articolo stabilisce che saranno oggetto di definanziamento gli interventi per i quali, entro 24 mesi dall'assegnazione del relativo stanziamento, non sia stato individuato il contraente da parte della stazione appaltante.

Come anticipato, l'art. 1, comma 10, secondo periodo, della legge n.190 del 2014 (v. *supra*) stabilisce che il programma triennale individui le modalità di definanziamento in caso di mancata attuazione degli interventi programmati.

L'articolo 3, nel disporre il definanziamento in caso di mancata individuazione del contraente, si pone quindi in coerenza con la disposizione legislativa.

La **relazione illustrativa** che accompagna l'Atto del Governo in esame e il parere espresso dal Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici sullo schema in esame, forniscono alcuni elementi utili alla **ricostruzione dell'iter seguito per la definizione del provvedimento**.

Se ne dà qui sintetico conto:

- la programmazione degli interventi è stata predisposta sulla base dei criteri e delle priorità indicate nella [circolare n. 17 emanata dalla Direzione Generale Bilancio del MIC](#) in data 4 febbraio 2022 ed inviata a tutti gli uffici competenti, contenente le istruzioni circa i criteri, le modalità procedurali e i tempi in base ai quali sviluppare l'attività di programmazione medesima (riportata, insieme ai suoi allegati, nella documentazione trasmessa);

- le proposte di intervento sono state redatte dagli uffici competenti sulla base della scheda progettuale predisposta dalla DG Bilancio, allegata alla circolare 17 di cui sopra, e valutate secondo criteri oggettivi di priorità;

- a fronte - come anticipato - di richieste totali per il triennio 2022-2024 pervenute dagli uffici periferici e direzioni generali assommanti a € 462.973.245,80, la DG Bilancio, tenuto conto delle risorse disponibili, ha predisposto un'ipotesi di programmazione sulla base dell'ordine di priorità degli interventi rappresentato dagli uffici periferici nonché delle modifiche proposte dalle Direzioni generali per un totale, nel triennio 2022 - 2024, di € 390.000.000, così ripartiti: euro 50 milioni nel 2022, euro 100 milioni nel 2023, euro 240 milioni nel 2024;

- tale schema di programmazione ha ricevuto il parere favorevole definitivo in fase di approvazione del Segretariato generale e delle Direzioni Generali competenti per settore.

Nel parere, favorevole, del Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici - si prende atto che i progetti ammessi a finanziamento riguardano soprattutto **azioni di salvaguardia del patrimonio culturale** e, in particolare, interventi di manutenzione straordinaria, recupero, restauro, messa in sicurezza, adeguamento impiantistico e consolidamento strutturale, scavo, dotazioni infrastrutturali, ecc. Si prende altresì atto che, a livello regionale, sono stati individuati alcuni interventi di maggiore impegno e rilevanza e che nell'ambito della programmazione sono state inoltre inserite **finalità varie** per complessivi € **17.581.435,34** nel triennio, di cui € 1.500.000 relativi al cofinanziamento degli interventi realizzati con il concorso delle erogazioni liberali ai sensi dell'art.1 del [D.L. n. 83 del 2014 \(Art-Bonus\)](#), e la restante parte a disposizione per lavori urgenti e imprevisti.

In merito all'iter seguito per la definizione del programma in esame, come si evince dalla relazione illustrativa, esso si è avviato con l'emanazione della **circolare n. 17 del 2022**. Diretta a tutti gli uffici competenti, questa reca, in allegato, la scheda della proposta progettuale, nella quale sono contenuti per ogni singolo progetto l'anagrafica dell'intervento, la sua descrizione, il piano finanziario con il relativo quadro economico, il livello di progettazione e il cronoprogramma per la sua realizzazione; nonché la valutazione delle priorità con il metodo del c.d. *Simple Additive Weighting* (SAW), distinte nelle priorità individuate dagli artt. 11 e 12 del [decreto interministeriale MIT – MEF n.14 del 16 gennaio 2018](#) e "ulteriori priorità".

Quanto, in particolare, ai criteri di priorità e al peso accordato a ciascun criterio, su cui si fonda la valutazione delle proposte e l'ordine di priorità degli interventi, si vedano le seguenti tabelle. Nella prima sono contenuti i criteri, con il relativo peso, di cui al citato DI (a cui è attribuito un peso complessivo pari al 70%); nella seconda ulteriori criteri attinenti alle specificità del patrimonio culturale (a cui è stato attribuito un peso complessivo pari al 30%).

AGGREGATO CRITERI "OPE LEGIS" (ai sensi del D.I. MIT-MEF 14/2018) (PESO 70%)					
ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali	completamento delle opere incomplete	manutenzione e recupero del patrimonio esistente	opere con progetti esecutivi già approvati	lavori cofinanziati con fondi europei	partenariato pubblico-privato
20%	15%	15%	10%	5%	5%

Fonte: Relazione illustrativa dell'AG 394 e circolare n. 17 del 2022

AGGREGATO CRITERI "ULTERIORI PRIORITÀ" (PESO 30%)		
conservazione e restauro dei beni culturali, incentivazione delle azioni di tutela del paesaggio	rischi sistemici e ambientali: messa in sicurezza rischio sismico, incendi	sostenibilità: fruizione, valorizzazione, risparmio energetico, inclusione sociale e partecipazione
10%	10%	10%

Fonte: Relazione illustrativa dell'AG 394 e circolare n. 17 del 2022

La Relazione illustrativa dà conto delle strutture amministrative **titolari ad avanzare proposte** e di quelle chiamate a svolgere il vaglio di tali proposte. Si tratta delle seguenti:

- le soprintendenze e le biblioteche, per il successivo vaglio dei Segretariati regionali;
- gli istituti e luoghi della cultura assegnati ai Direttori regionali Musei, per il successivo vaglio della direzione generale territorialmente competente;
- le soprintendenze archivistiche e gli archivi di Stato, per il successivo vaglio della Direzione generale Archivi;
- gli Uffici dotati di autonomia speciale, per il vaglio del Direttore generale a cui afferiscono.

Sulle proposte così vagliate si sono espresse le **Direzioni generali competenti per settore e le Commissioni regionali per il Patrimonio Culturale**.

Le **richieste totali pervenute** da tutti gli uffici periferici e le direzioni generali - come si legge nella Relazione illustrativa - sono state superiori agli stanziamenti. Rispetto alle risorse disponibili per il triennio 2022-2024, pari - come detto - a 390 milioni di euro, l'ammontare complessivo delle proposte è pari a quasi 463 milioni per il medesimo triennio.

Conseguentemente, a fronte delle minori risorse disponibili, la **Direzione generale Bilancio ha predisposto un'ipotesi di programmazione** che ha comunque rispettato l'ordine di priorità degli interventi rappresentato dagli uffici periferici e delle modifiche proposte dalle Direzioni generali. Tale ipotesi è stata sottoposta al Segretario generale e alle Direzioni generali competenti, che hanno espresso il loro parere favorevole.

La seguente tabella rappresenta, per settori, la ripartizione delle risorse complessive (in euro).

SETTORE	2022	2023	2024	TOTALE 2022-2024
ARCHEOLOGIA	8.376.512,50	17.334.386,41	34.175.834,70	59.886.733,61
ARCHITETTONICO E ARTISTICO E STORICO	10.774.493,25	22.293.943,66	62.308.305,60	95.376.742,51
DIREZIONI REGIONALI MUSEALI	5.000.000,56	15.914.665,22	57.000.516,15	77.915.181,93
ARCHIVI	2.910.000,00	4.873.958,00	10.801.170,00	18.585.128,00
BIBLIOTECHE	3.283.500,00	6.450.000,00	14.533.528,23	24.267.028,23
UFFICI AUTONOMI (Art. 33, co. 2, DPCM 169/2019)	2.980.154,00	8.256.888,37	21.456.721,00	32.693.763,37
UFFICI AUTONOMI (Art. 33, co. 3, DPCM 169/2019)	15.489.140,43	18.180.428,52	30.024.418,06	63.693.987,01
COFINANZIAMENTO ART-BONUS	-	-	1.500.000,00	1.500.000,00
VARIE	1.186.199,26	6.695.729,82	8.199.506,26	16.081.435,34
<b>TOTALE</b>	<b>50.000.000,00</b>	<b>100.000.000,00</b>	<b>240.000.000,00</b>	<b>390.000.000,00</b>

La seguente figura, che riproduce la documentazione trasmessa, fotografa la distribuzione, a livello regionale, degli importi (in euro) destinati alla programmazione degli interventi sul patrimonio culturale, per il complesso del triennio 2022-2024.

SETTORE/REGIONI	2022	2023	2024	TOTALE 2022-2024
ABRUZZO	711.329,74	2.093.000,00	11.649.000,00	14.453.329,74
BASILICATA	307.513,70	600.552,98	4.764.392,00	5.672.458,68
CALABRIA	767.101,00	1.233.100,00	6.689.939,00	8.690.140,00
CAMPANIA	9.327.665,03	16.511.557,39	25.666.332,08	51.505.554,50
EMILIA ROMAGNA	2.351.453,15	2.331.689,42	3.653.624,46	8.336.767,03
FRIULI-V.G.	1.387.035,00	2.837.377,89	7.739.800,00	11.964.212,89
LAZIO	10.415.220,65	23.824.537,07	52.652.846,36	86.892.604,08
LIGURIA	2.708.651,41	3.206.906,00	8.823.110,00	14.738.667,41
LOMBARDIA	1.972.217,97	6.070.486,87	11.657.395,82	19.700.100,66
MARCHE	1.592.232,00	2.569.972,00	3.121.930,00	7.284.134,00
MOLISE	230.000,00	1.092.000,00	2.673.685,35	3.995.685,35
PIEMONTE	2.514.803,61	7.171.432,32	10.290.095,25	19.976.331,18
PUGLIA	2.302.896,00	3.261.167,00	19.275.620,00	24.839.683,00
SARDEGNA	1.804.881,89	5.901.981,41	21.985.084,70	29.691.948,00
SICILIA	255.842,00	178.186,00	3.897.074,00	4.331.102,00
TOSCANA	7.310.931,39	9.620.358,20	20.850.334,20	37.781.623,79
TRENTINO A.A.	10.000,00	-	-	10.000,00
UMBRIA	1.015.314,00	865.010,00	4.640.530,00	6.520.854,00
VENETO	1.828.712,20	3.934.955,63	10.269.700,52	16.033.368,35
VARIE	1.186.199,26	6.695.729,82	9.699.506,26	17.581.435,34
<b>TOTALE</b>	<b>50.000.000,00</b>	<b>100.000.000,00</b>	<b>240.000.000,00</b>	<b>390.000.000,00</b>

N.B.: le risorse destinate alle c.d. "attività varie" non sono, sino alla loro destinazione specifica, riferibili a singole regioni.

Tra gli interventi, la Relazione illustrativa segnala, in particolare, alla luce del maggior importo assegnato, i seguenti:

COMUNE	Prov.	Oggetto	DESCRIZIONE	TOTALE TRIENNIO 2022-2024 (in euro)
VASTO	CH	Palazzo d'Avalos	Interventi di mitigazione del rischio, consolidamento e restauro	7.000.000
CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Ex convento di San Francesco ed ex Convento dei Padri della Compagnia di Gesù (1° e 2° lotti funzionali)	Riqualificazione del comparto del centro storico attraverso il restauro e la rifunzionalizzazione degli ex conventi di San Francesco e dei Padri della Compagnia di Gesù	4.000.000
ROMA	RM	Museo nazionale di Castel Sant'Angelo: intervento urgente di ammodernamento dell'impianto elettrico ai fini della sicurezza antropica	Intervento urgente di ammodernamento dell'impianto elettrico ai fini della sicurezza antropica	5.000.000
ROMA	RM	Patrimonio archivistico dell'Archivio centrale dello Stato	Messa in sicurezza archivi piano primo edificio laterale, spazi circostanti vuoto su sala Serio, con adeguamento scaffalature tramite fornitura di scaffali compattabili ignifughi e scaffalatura statica con soppalco	4.290.707
ROMA	RM	Basilica di Massenzio	Interventi conservativi di recupero	4.445.025
MILANO	MI	Parco archeologico dell'Anfiteatro romano di milano. Fabbricati in via Conca del Naviglio 17, 19, 21.	Recupero e rifunzionalizzazione per spazi espositivi e servizi del parco Pan - Parco Amphitheatrum Naturae	6.600.000
CANOSA	BT	Museo archeologico nazionale	Completamento lavori di rifunzionalizzazione a museo dell'edificio scolastico G. Mazzini	4.000.000
TARANTO	TA	Relitto alto-arcaico	Recupero, restauro e valorizzazione	4.021.200
SILANUS, BORTIGALI, BORORE, BIRORI, DUALCHI	NU	Sistema siti archeologici del Marghne: Nuraghe Orolio (Silanus), Nuraghe Orolo (Bortigali), Protonuraghe Carrarzu Iddia (Bortigali), Niraghe Pontes (Dualchi), Nuraghe Miuddu (Birori)	Restauro, consolidamento e valorizzazione dei siti individuati al fine della conservazione degli stessi e soprattutto per permetterne la visita in completa sicurezza	3.867.920
CAGLIARI	CA	Sedi della Sabap Villa Binaghi e Villa Pollini. Trasferimento Palazzo delle Seziate - DM del 27 ottobre 2021, n. 380	Riqualificazione ed adeguamento delle sedi Sabap CA/OR Villa Binaghi e Villa Pollini. Trasferimento Palazzo delle Seziate - DM del 27 ottobre 2021, n. 380	5.780.000
COLLESALVETTI	LI	Acquedotto Leopoldino	Messa in sicurezza, miglioramento sismico e restauro	9.213.265
FIRENZE	FI	Giardino delle Scuderie Reali, le Pagliere, deposito arazzi. 1° e 2° lotto	Le Pagliere. deposito degli arazzi (1° e 2° lotto) e nuovi spazi museali per esposizione di arazzi e tappeti e arte contemporanea	3.880.000

Si osserva, poi, che la precedente programmazione 2021-2023 (pur distinta) va a sovrapporsi temporalmente - per due annualità - al presente schema relativo al 2022-2024. Nella documentazione trasmessa, non pare evidenziato se progetti già finanziati per il periodo 2021-2023 (o per alcuni anni di tale arco temporale), lo siano stati anche nel periodo 2022-2024 (o per alcuni anni di tale periodo). Da alcune prime verifiche svolte, risulta che una parte consistente dei progetti attualmente in esame risulta finanziata solo nella presente programmazione, mentre alcuni di questi hanno ricevuto finanziamenti sia nella scorsa programmazione 2021-2023 sia in quella attualmente oggetto d'esame.

Da contatti intercorsi con i competenti uffici del dicastero, salvo ogni necessario approfondimento, risulta in prima istanza quanto segue:

- **i progetti finanziati nella presente programmazione** sono **663** (dei quali - in relazione all'intero triennio 2022-2024 - 314 interventi sono fino a € 200.000; 154 da € 200.001 a € 500.000; 160 da € 500.001 a € 2.000.000; 35 oltre € 2.000.000);

- **i progetti finanziati nella scorsa programmazione 2021-2023** sono **stati 580** (dei quali - in relazione all'intero triennio 2021-2023 - 303 interventi sono fino a € 200.000; 132 da € 200.001 a € 500.000; 124 da € 500.001 a € 2.000.000; 21 oltre € 2.000.000);

- **le due programmazioni sono distinte e le relative risorse si sommano**, anche in relazione alle annualità che si sovrappongono (2022 e 2023);

- i seguenti interventi, a titolo non esaustivo, sono stati oggetto di finanziamenti **sia ad opera della programmazione 2021-2023, sia di quella** (in via di approvazione) **2022-2024**:

- sede archivio di Stato di Reggio Calabria e sezioni di Locri e Palmi: adeguamento impiantistico (€ 79.000 complessivi per il triennio 2021-2023 ed € 175.000 per il triennio 2022-2024);
- Teatro romano di Trieste: realizzazione di edificio funzionale (€ 465.000 complessivi per il triennio 2021-2023 ed € 465.000 per il triennio 2022-2024);
- lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso monumentale Calcografia-Palazzo Poli di Roma (€ 770.000 complessivi per il triennio 2021-2023 ed € 300.000 per il triennio 2022-2024);
- ridisegno area accoglienza e altro delle Grotte di Catullo e museo archeologico di Sirmione (BS) (€ 389.736,91 complessivi per il triennio 2021-2023 ed € 2.134.639,90 per il triennio 2022-2024);
- revisione integrale coperture e altro per la Villa romana e Antiquarium di Desenzano sul Garda (BS) (€ 360.398,80 complessivi per il triennio 2021-2023 ed € 1.283.098,66 per il triennio 2022-2024);
- opere di riparazione e consolidamento delle strutture della Cappella del cimitero di Castiglione Garfagnana (LU) (€ 100.000 complessivi per il triennio 2021-2023 ed € 177.000 per il triennio 2022-2024);
- Compendio dei Frari di Venezia, sede principale: revisione decennale impianti di spegnimento a gas e altro (€ 734.000 complessivi per il triennio 2021-2023 ed € 500.000 per il triennio 2022-2024);
- Compendio dei Frari di Venezia, sede principale: consolidamento strutturale e restauro dello scalone monumentale (€ 211.000 complessivi per il triennio 2021-2023 ed € 211.053 per il triennio 2022-2024).

## Precedente esame parlamentare

Con riferimento all'esame parlamentare sul precedente schema di programma, per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2021, 2022 e 2023 ([AG 324](#)), si ricorda che la **7ª Commissione del Senato** ha espresso [parere favorevole con osservazioni](#) nella seduta del **30 novembre 2021**. Le **osservazioni** facevano riferimento alla circostanza che, considerando la ormai prossima conclusione della prima annualità del triennio della programmazione, il 2021, vi era l'esigenza di anticipare, per il futuro, l'*iter* di definizione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale; si ribadiva poi al Governo l'invito, già formulato in occasione dell'esame del precedente schema di decreto, a valutare l'opportunità di integrare il decreto e il relativo allegato con il cronoprogramma degli interventi inseriti; si prendeva inoltre atto che il decreto allora in esame - a differenza del precedente - recava una disposizione *ad hoc* per il defianziamento degli interventi per i quali, entro 24 mesi dall'assegnazione del relativo stanziamento, non fosse stato individuato il contraente da parte della stazione appaltante, invitando il Governo a considerare anche il caso in cui, pur essendo stato individuato il contraente nei termini, l'intervento non fosse stato comunque attuato; si invitava infine il Governo a garantire un monitoraggio qualitativo efficace degli interventi, informando le Commissioni parlamentari dei relativi esiti, nonché ad armonizzare tutti gli interventi che tutelano e valorizzano i beni culturali soprattutto con riferimento ai territori più vulnerabili.

La **VII Commissione della Camera** dei deputati ha espresso [parere favorevole, con condizione e osservazione](#), nella seduta del **9 dicembre 2021**. La **condizione** prevedeva che il Ministero della cultura accelerasse il processo di reclutamento del personale già programmato, e predisponesse un nuovo piano assunzionale in considerazione delle proiezioni di organico dei successivi anni; l'**osservazione** auspicava, nelle successive programmazioni, un incremento della dotazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, in modo tale da poter finanziare la totalità, o quasi, dei progetti presentati e finanziabili.

Dopo l'espressione dei predetti pareri, è stato adottato il [decreto ministeriale n. 450 del 16 dicembre 2021](#).

Per quanto concerne l'illustrazione di tale provvedimento, si rinvia al [relativo dossier sull'AG 324](#).

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

**Senato: Dossier n. 559**

**Camera: Atti del Governo n. 394**

**22 giugno 2022**

Camera	Servizio Studi Dipartimento Cultura	st_cultura@camera.it - 066760-3255	 CD_cultura
--------	----------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.  
CU0290